



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRAITTO DAL PROCEEDO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/05/2007

ADDI' 29/05/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE CON LA COMPOSIZI...

MARAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPILI	Yassino	Presidente	MICHELANGELO	Mario	"
AUTOBRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGLIIS	Francesco	"	VALENTINI	Denisia	"
DE SUFFRANO	Marco	"	ZARATI	Eliaberto	"
FICHERA	Manlio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

ASSENTI: POMPILI - CIANI - DE ANGLIIS - MICHELANGELO - RANUCCI VALENTINI - ZARATI

DETERMINAZIONE N. 36/

Oggetto:

Recepimento accordo avente ad oggetto: "Criteri per le progressioni verticali" sottoscritto nella seduta della Delegazione Trilente del 23 marzo 2007.



367 29 MAG. 2007 lu

Oggetto: recepimento accordo avente ad oggetto: "Criteri per le progressioni verticali" sottoscritto nella seduta della Delegazione Trattante del 23 marzo 2007

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell'Assessore alle Risorse Umane, Demanio e Patrimonio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n.6 e successive modifiche ed integrazioni concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1 di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n.3 del 29 gennaio 2003 con la quale è stato approvato il regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale;

RICHIAMATO l'art.4 del CCNL di Comparto del 1.4.1999 in materia di progressioni verticali, tuttora in vigore;

PRESO ATTO che i criteri per lo svolgimento delle progressioni verticali sono validi sia per il personale della Giunta Regionale che per quello del Consiglio Regionale;

Il presente provvedimento non è soggetto alle procedure di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

di recepire l'accordo avente ad oggetto: "Criteri per le progressioni verticali" sottoscritto nella seduta della Delegazione Trattante del 23 marzo 2007 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI





ALLEG. alla DELIB. N. 367/07
DEL 29 MAG. 2007



CRITERI PER LE PROGRESSIONI VERTICALI



Per copia conforme
all'originale

Amelli
[Signature]
[Signature]

UIL FPL Riboldini
CISL *[Signature]*
CSA *[Signature]*
RSU *[Signature]*

A

Art. 1
Definizione di progressione verticale

1. Per progressioni verticali nel sistema di classificazione vigente si intendono i passaggi tra categorie diverse.
2. La progressione verticale comporta per il dipendente un passaggio di "carriera" con l'acquisizione di un profilo professionale diverso da quello posseduto caratterizzato da maggiore complessità e ricchezza di contenuti.

Art. 2
Procedure

1. Alla copertura dei posti vacanti destinati alla progressione verticale si provvede mediante procedure selettive interne, secondo i criteri e le modalità definiti dalle disposizioni dal presente accordo.
2. I posti destinati alle selezioni di cui al comma 1 sono coperti mediante le procedure per l'accesso dall'esterno se le selezioni stesse hanno avuto esito negativo o se mancano del tutto le professionalità da selezionare.

Il personale riclassificato nella categoria immediatamente superiore a seguito delle procedure selettive di cui al comma 1 non è soggetto al periodo di prova.

Le procedure di cui al comma 1 devono essere ultimate quanto prima e comunque entro tre mesi dal loro avvio.

Art. 3
Requisiti

1. Alle selezioni di cui all'articolo seguente, comma 1, è ammesso a partecipare il personale di ruolo in servizio presso la Regione Lazio, distintamente per i ruoli della Giunta e del Consiglio, alla data di esecutività del presente accordo in possesso dei requisiti definiti nell'allegato "A".

Art. 4
Modalità di svolgimento delle selezioni

1. Le selezioni sono effettuate per titoli ed esami dando un peso sino ad un massimo di 30 punti ai titoli ed un peso sino ad un massimo di 70 punti alla prova selettiva.
2. Le procedure selettive interne per la progressione verticale alle quali possono partecipare i dipendenti di cui all'articolo 3 consistono in una prova pratica-attitudinale da svolgersi mediante l'utilizzo di uno o più questionari il cui grado di complessità è in funzione alle mansioni ascrivibili ai profili professionali delle singole categorie di inquadramento.
3. La valutazione dei titoli è effettuata attribuendo sino ad un massimo di 15 punti per l'anzianità di servizio e sino ad un massimo di 15 punti per titoli di studio come meglio di seguito specificato come meglio specificato nell'allegato "A".

VILEPL Rlo
CISC
CSA

PSU
CISA

CSA

Per copia conforme
all'originale

4. Alle selezioni interne si applicano, salvo quanto diversamente previsto dal presente accordo in quanto compatibili, le disposizioni previste dalla vigente normativa in materia di bando di selezione, presentazione delle domande di ammissione, preferenze, svolgimento delle prove, commissioni esaminatrici e ogni altra procedura riguardante le selezioni stesse.

Art. 5

Valutazione della prova selettiva

1. Il punteggio finale della prova selettiva mediante questionario è espresso in settantesimi.
2. La prova selettiva si intende superata se si riporta un punteggio di almeno 56 punti e se siano state date risposte esatte ad almeno l'80% delle domande che costituiscono la prova.
3. La predisposizione, la somministrazione, la vigilanza e la valutazione dei questionari è effettuata da una società esterna selezionata secondo le procedure di evidenza pubblica vigenti in materia.

Art. 6

Valutazione dei titoli di studio

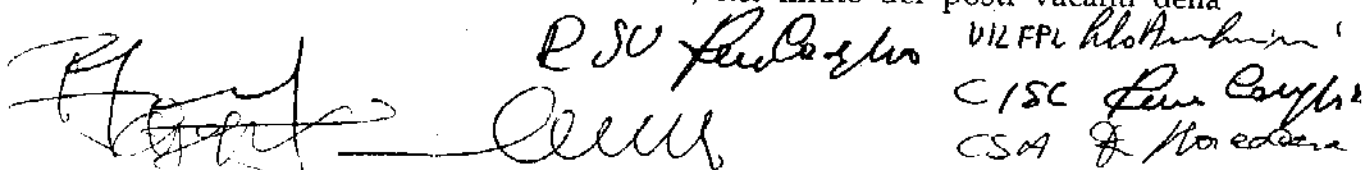
1. La valutazione dei titoli di studio, sino ad un massimo di 15 punti, è effettuata attribuendo:
 - a) al diploma di laurea o laurea breve punti 10
 - b) al diploma di maturità punti 8
 - c) agli altri titoli di studio di livello inferiore punti 3I punteggi sopra indicati non sono cumulabili tra loro.
 - d) idoneità conseguita in concorsi pubblici banditi da altre pubbliche amministrazioni punti 2
- I punteggio relativo alle voce d) è cumulabile con quello del titolo di studio.

Art. 7

Valutazione del servizio

Al servizio prestato presso la Regione Lazio in posizione di ruolo è attribuito sino ad una massimo di 15 punti.

1. Per ogni anno di servizio o frazione superiore a sei mesi prestato nella categoria giuridica di inquadramento immediatamente inferiore a quella per cui si concorre con la progressione verticale sono attribuiti punti 1.
2. Per ogni anno di servizio o frazione superiore a sei mesi prestato nelle categorie giuridiche inferiori a quella del punto precedente sono attribuiti punti 0,5.
3. Resta confermato, ai sensi dell'articolo 4 del CCNL del 31.3.1999, che le progressioni verticali sono "finalizzate al passaggio dei dipendenti alla categoria immediatamente superiore del nuovo sistema di classificazione, nel limite dei posti vacanti della

The bottom of the document features several handwritten signatures and stamps. On the left, there is a large, stylized signature. In the center, the text 'RSU' is written above another signature. On the right, there are three stamps: 'VIL FPL', 'CISC', and 'CSA', each followed by a signature or name.

Per copia conforme
all'originale

dotazione organica di tale categoria che non siano stati destinati all'accesso dall'esterno".

Art. 8
Valutazione complessiva

1. Il punteggio finale, utile ai fini della formazione della graduatoria, è dato dalla somma del voto conseguito nella prova selettiva e di quello dei titoli di studio e di servizio.
2. In caso di parità di punteggio, l'inserimento in graduatoria avverrà privilegiando il dipendente con maggiore anzianità di servizio.
3. Sono nominati vincitori coloro che si sono collocati utilmente nella graduatoria fino alla concorrenza del numero dei posti messi a selezione.
4. L'inquadramento del personale nelle nuove categorie decorre dalla data di approvazione delle singole graduatorie.
5. Le graduatorie decadono automaticamente con l'atto di nomina nel nuovo profilo o nella nuova categoria.

Art. 9
Posti a concorso

Per ciascuna categoria giuridica di inquadramento B, C e D sono destinati alle progressioni verticali il 50 per cento dei posti della dotazione organica che risultano vacanti, al netto di quelli destinati ai concorsi già banditi, alla data del bando.

VIL FPL hlo Ambrin.
C/SC per Cavigli.
CSA D. Ho. Occa
R/UV per Cavigli

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Per copia conforme
all'originale

ALLEGATO "A"

REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALLA PROGRESSIONE VERTICALE

1. I requisiti richiesti per la progressione verticale sono:

a) per l'accesso alla categoria "B":

- 1) Inquadramento nella categoria A e un'anzianità giuridica di almeno 1 anno maturato presso la Regione Lazio nella medesima categoria A;
- 2) possesso del seguente titolo di studio: licenza di scuola dell'obbligo, accompagnato da eventuale attestato, se richiesto, di qualifica professionale afferente alle funzioni caratterizzanti la posizione professionale e/o da particolari abilitazioni e/o esperienze professionali;

b) per l'accesso alla categoria "C":

- 1) Inquadramento nella categoria B e anzianità di servizio di ruolo di almeno 1 anno maturato presso la Regione Lazio nella medesima categoria;
- 2) possesso del seguente titolo di studio: diploma di laurea o laurea breve;

oppure

- 1) Inquadramento nella categoria B e anzianità di servizio di ruolo di almeno 2 anni maturata presso la Regione Lazio nella medesima categoria;
- 2) possesso del seguente titolo di studio: diploma di maturità.

oppure

- 1) Inquadramento nella categoria B e anzianità di servizio di ruolo di almeno 3 anni maturata presso la Regione Lazio nella medesima categoria B;
- 2) possesso del seguente titolo di studio: diploma di scuola dell'obbligo;

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

VICPL *[Handwritten signature]*
CISU *[Handwritten signature]*
CSA *[Handwritten signature]*
PSU *[Handwritten signature]*

Per copia conforme
all'originale

d) per l'accesso alla categoria "D":

- 1) Inquadramento nella categoria C e anzianità di servizio di ruolo maturata presso la Regione Lazio nella categoria C di almeno 1 anno;
- 2) possesso del seguente titolo di studio: diploma di laurea o diploma di laurea breve;

oppure

- 1) Inquadramento nella categoria C e anzianità di servizio di ruolo maturata presso la Regione Lazio nella categoria C di almeno 2 anni;
- 2) possesso del seguente titolo di studio: diploma di maturità.

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

VIL FTL Roberto
CISL del Caprio
CSA F. M. ecc.
RSV del Caprio

